

R  
RUBRICAdi **Elena Skoko** | Madre attivista, ricercatrice indipendente, consulente SNN  
e **Verena Schmid** | Ostetrica

# onde progressiste

## COST Action BIRTH a Firenze, 9-11 Ottobre 2017



Si è tenuto a Firenze, l'incontro semestrale del *network* di ricerca **COST Action BIRTH**, organizzato da Laura Iannuzzi (responsabile gravidanza fisiologica e Centro Nascita Margherita AOU Careggi) e Nicoletta Setola (ricercatrice presso il Dipartimento di Architettura, Università di Firenze), insieme ad altre colleghe del gruppo italiano partecipante al *network*. Il *meeting* è stato accolto e ospitato dal Comune di Firenze nelle sedi istituzionali quali il Palazzo Medici Riccardi e il Palazzo degli Innocenti, con la presenza dei rappresentanti delle istituzioni comunali, regionali ed europee, i quali hanno espresso il loro apprezzamento sui temi trattati e si sono impegnati nel recepire e implementare la ricerca prodotta dal

*network*. Durante il *meeting* sono stati presentati anche i risultati dell'ultima ricerca Doxa-OVO Italia sulla violenza ostetrica, essendo le coordinatrici, Elena Skoko e Alessandra Battisti, membri attivi del *network*.

### CHE COS'È ACTION BIRTH

L'acronimo BIRTH sta per *Building Intrapartum Research Through Health*, "Costruire la Ricerca Intrapartum Attraverso la Salute".

Il *network*, finanziato dal programma paneuropeo COST Action, è basato su un "approccio interdisciplinare sistemico onnicomprensivo per capire e contestualizzare il travaglio e il parto fisiologico".

### QUALI SONO I SUOI OBIETTIVI

L'obiettivo principale di questo progetto è di migliorare la salute materno-infantile e la sostenibilità economica dei servizi alla maternità europei, tramite l'avanzamento del sapere scientifico sulla normale fisiologia del travaglio e del parto, attraverso una serie di prospettive interdisciplinari. La salute ottimale delle madri e dei neonati è fondamentale per il

benessere sociale.

La riduzione della mortalità e morbilità nel parto è cruciale per la maggior parte dei governi. Tuttavia, il focus esclusivo sulla patologia è stato associato ad un'estensione degli interventi clinici anche alle donne a basso rischio, con inaspettate conseguenze cliniche avverse, oltre che all'aumento esponenziale dei costi del servizio. Concentrare gli studi scientifici sulle patologie della gravidanza e nascita ha portato alla conseguente mancanza di comprensione della normale fisiologia della nascita a livello di popolazione, individuale e nei contesti diversi. Questo progetto si pone l'obiettivo dell'avanzamento del sapere scientifico nell'ambito della normale fisiologia della nascita attraverso la prospettiva che coinvolge il sistema intero, utilizzando l'inquadramento basato sulla ricerca realistica, la quale studia quello che funziona, per chi e in quali circostanze.

### COME LAVORA

Vi sono sei gruppi di lavoro (*Working Group*) all'interno nel *network*.

Il **WG1** si occupa della biomedicina,

lavorando sull'ipotesi dell'epigenetica e igiene in relazione agli eventi riguardanti il parto ed associati a malattie croniche non trasmissibili.

Il secondo gruppo, **WG2**, si occupa della biomeccanica: meccanica e bioingegneria della gravidanza e del travaglio, inclusa la natura e le conseguenze, se non le sinergie, tra il movimento materno e fetale.

Il **WG3** si occupa dei fenomeni socio-culturali, contestualizzati al travaglio e al parto, inclusi gli effetti di dissonanza tra le aspettative dominanti socio-culturali e quelle dei gruppi marginalizzati, come le donne migranti.

**WG4** si occupa delle prospettive organizzative; le caratteristiche organizzative, i contesti, gli aspetti culturali e costi economici in relazione alle variazioni nei tassi di interventi nel parto.

Il **WG5** studia le prospettive neuropsico-sociali, analizzando le caratteristiche e gli effetti degli eventi nel travaglio.

Il **WG6** si occupa della disseminazione; il compito di questo gruppo è di sintetizzare e disseminare le evidenze prodotte dagli altri gruppi, ossia gli aspetti scientifici, clinici, gestionali, provenienti da *opinion leader*, *policy maker* e utenti del servizio sanitario, in quanto parti interessate.

Il *network* prevede, all'interno dei tre anni di durata, le cosiddette *STSM Short Term Scientific Mission* (missioni scientifiche a breve termine).

Si tratta di iniziative finanziate con borse di studio che permettono ai ricercatori di effettuare dei soggiorni di studio e di ricerca presso le università ospitanti, per approfondire temi in cui queste università sono specializzate. Le *STSM* sono aperte anche a ricercatori non appartenenti al *network* e sono pubblicate sul sito

della COST Action. Un'attenzione particolare è dedicata ai ricercatori agli inizi della loro carriera (*Early Career Investigators, ECI*), o che abbiano da poco intrapreso il percorso accademico, tramite consultazioni, supporto, tutoraggio nell'attività della ricerca e nelle pubblicazioni. Inoltre, il progetto prevede l'organizzazione dei corsi di formazione su temi specifici. Il prossimo si terrà dal 12 al 14 febbraio 2018, a Losanna in Svizzera, sul tema dell' "*Innovazione e implementazione in pratica tramite la ricerca interdisciplinare*". Sono previste 20 borse di studio di 600 Euro.

La rete COST Action crea l'opportunità unica per i ricercatori d'incontrarsi di persona, spesso tra persone che non avrebbero mai pensato di collaborare. Questo crea un potenziale veramente innovativo per il futuro della ricerca difficilmente realizzabile in altri modi. L'opportunità di mettersi in rete è particolarmente a beneficio dei dottorandi e post-dottorandi, scienziati *senior* ed esperti in varie discipline, non solo europei.

La ricerca ha oggi individuato, negli studi praticati sia su umani che sugli animali, i legami esistenti tra gli interventi di routine praticati nel travaglio, l'innalzamento della mortalità e morbilità, l'epigenetica e il cambiamento della flora batterica nel neonato, con il conseguente rischio di malattie autoimmuni. I danni iatrogeni possono influenzare il progetto di allattamento e le modalità genitoriali influenzando la vita futura dei bambini. Gli studi sociologici e la ricerca sulla cultura dei sistemi organizzativi ha evidenziato che l'avversione nei confronti del rischio, alla base dell'uso routinario degli interventi non necessari, spesso risulta in un approccio all'assistenza centrato sugli obiettivi da raggiungere e sulla medicina difensiva, lasciando poco spazio all'*expertise* e al pensiero creativo degli operatori.

Questo provoca il *burn out*, aumenta i

conflitti tra varie figure professionali e crea una riluttanza ad assumersi le responsabilità nelle decisioni all'interno della pratica clinica, che possono da sole risultare in una cura sub-ottimale, con inevitabili conseguenze avverse per donne e bambini. Il modo in cui è gestito il parto è dunque importante e può avere conseguenze finanziarie, cliniche e sociali. Il *network* ha inoltre l'obiettivo immediato di aprire un dialogo tra scienziati appartenenti a discipline diverse, a catalizzare le conversazioni, condividere i paradigmi di ricerca, le capacità, i saperi e le tecnologie.

A lungo termine, questa ricerca ha l'obiettivo di ridurre le conseguenze iatrogene delle malattie croniche dovute agli interventi non necessari nel travaglio e nel parto fisiologico, massimizzando la sostenibilità dei servizi alla maternità in Europa e altrove. L'azione si prefigge l'obiettivo di lavorare nell'interesse delle parti interessate, inclusi gli utenti finali dei servizi alla maternità, i quali sono direttamente coinvolti sia nella progettazione e svolgimento dell'Azione, sia nella fruizione dei risultati finali.

Elena Skoko



"Soo Downe, Professore di Ostetricia, Università di Central Lancashire, Regno Unito; Presidente e iniziatrice della COST ACTION BIRTH